



**M.P.I.**

**DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE PER LA CAMPANIA**

COORDINAMENTO REGIONALE

SERVIZI DI EDUCAZIONE MOTORIA, FISICA E SPORTIVA

Via Ponte della Maddalena 55, Napoli - tel. 081.55766360/405 fax 081.5576406

e-mail: [ed.fisica.campania@libero.it](mailto:ed.fisica.campania@libero.it)

Rif. 5920/EF-Na

Napoli, 29 settembre 2009

- Ai Sigg. Dirigenti Scolastici  
Scuole di istruzione secondaria di I e II grado  
Statali e Paritarie  
della CAMPANIA

p.c.:

- Ai Sigg. Dirigenti UU.SS.PP. della Campania
- Ai Sigg. Coordinatori E.F. e S. della Campania

Oggetto: indicazioni per il regolamento del Centro Sportivo Scolastico.

Con nota di questo Ufficio, Rif. 5909/EF-Na, del 2 settembre u.s., è stata diramata la direttiva ministeriale – prot. 4273/UFF I, Direzione Generale per lo studente - concernente le “Linee guida per la riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di I e II grado”.

Tra gli aspetti più significativi della direttiva citata, si rileva la proposta di una riorganizzazione delle attività complementari di avviamento alla pratica sportiva scolastica, partendo dalla costituzione, in ogni scuola, di una struttura a carattere *associativo e laboratoriale*, già denominata *Centro Sportivo Scolastico*.

Fatta salva la competenza di ogni singola scuola per la progettazione e la programmazione dei contenuti e dei percorsi metodologici relativi allo specifico ampliamento dell’offerta formativa, appare necessario, pur nell’attesa di ulteriori precisazioni e chiarimenti da parte del Ministero, prefigurare linee di omogeneizzazione degli aspetti regolamentari, posti a fondamento del buon funzionamento dei *Centri* e dell’ottimizzazione delle risorse strumentali, professionali e finanziarie nell’ambito di reti di scuole.

Ne deriva che la definizione di tali aspetti non può prescindere dall’individuazione di alcuni elementi comuni e sostanziali, che, affiancati a quelli caratterizzanti l’autonoma programmazione didattica delle singole istituzioni, contribuiranno a rendere comuni le procedure e il funzionamento degli istituendi *Centri Sportivi*.

Ciò premesso ed allo scopo di poter raccogliere dalle SS.LL., in occasione delle Conferenze di servizio riportate in calce, contributi, suggerimenti e proposte tesi a favorire la maggiore possibile omogeneità operativa dei nuovi *Centri*, si segnalano di seguito alcuni elementi, la cui puntuale

definizione appare essenziale per il loro funzionamento e per la valorizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche:

1. finalità e scopi del C.S.S. in armonia con le Linee Guida;
2. soggetti di erogazione, programmazione e organizzazione del servizio;
3. soggetti fruitori del servizio e di proposta;
4. attività programmate nel C.S.S. atte a favorire anche la partecipazione dei meno dotati e dei disabili, nonché il raccordo con altri linguaggi, discipline ed educazioni. Si possono prefigurare, **ad esempio**, percorsi educativi integrati afferenti ad altri laboratori della scuola e finalizzati all'acquisizione di corretti stili di vita, attraverso opportuni collegamenti con l'educazione alla legalità, l'educazione alimentare, la prevenzione dell'obesità e del doping; l'educazione al primo soccorso, l'educazione all'ambiente e alla sicurezza.
5. modalità di adesione al C.S.S. per alunni e docenti di E.F.;
6. modalità di partecipazione alle attività del C.S.S.;
7. diritti e doveri dei soggetti componenti il C.S.S.;
8. ruoli e compiti dei componenti il C.S.S.;
9. valutazione didattica;
10. aspetti disciplinari;
11. monitoraggi previsti.

**E' appena il caso di evidenziare che le scuole, nell'ambito della propria autonomia, potranno cogliere, particolarmente dalle indicazioni riferite ai raccordi con altri laboratori, gli aspetti più confacenti ai rispettivi PP.OO.FF. e integrarli, se necessario, con tutto quanto non previsto dalla presente sintetica trattazione della materia.**

Si ritiene, infine, opportuno suggerire di corredare il regolamento del C.S.S. con una scheda tecnica e contabile ove raccogliere dati relativi a:

- a. numero di docenti di E.F. coinvolti nel progetto;
- b. numero di alunni della scuola;
- c. numero di alunni aderenti al Centro Sportivo Scolastico;
- d. numero di ore settimanali di avviamento alla pratica sportiva previste per ciascun docente di E.F.;
- e. numero di ore annuali di avviamento alla pratica sportiva previste per ciascun docente di E.F.;
- f. orario settimanale e luogo di svolgimento delle lezioni complementari;
- g. previsione della spesa a carico del Ministero (ore extracurricolari di avviamento alla pratica sportiva);

- h. previsione della spesa a carico dei fondi di istituto (ad esempio, per trasporti, abbigliamento sportivo, piccoli attrezzi, approntamento campi gara, e altri servizi connessi);
- i. eventuali forme di autofinanziamento o di finanziamenti terzi;
- j. eventuali collaborazioni di Enti Istituzioni o Organizzazioni per la fornitura di servizi collegati;
- k. eventuale attività di *rete*. Al riguardo si precisa che le reti in questione, finalizzate ad un proficuo interscambio di risorse strumentali, professionali e finanziarie, hanno carattere autonomo e sono del tutto indipendenti rispetto a quelle costituite dagli Uffici Scolastici Provinciali per la definizione di Gironi inerenti i tornei delle varie discipline sportive dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Si sottolinea inoltre che, salvo diverse e nuove disposizioni del Ministero, per la determinazione del numero di ore da affidare ai docenti di educazione fisica, valgono le norme di congruità numerica di alunni partecipanti alle attività in esame, già specificamente diramate dagli UU.SS.PP della Campania.

Le previsioni di spesa di cui ai punti (e) ed (f), opportunamente comunicate alla Direzione Scolastica Regionale, consentiranno, così come previsto nelle Linee Guida, di “rilevare i fabbisogni e valutare la necessità di eventuali variazioni di linee di politica amministrativa e ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie”.

Infine, nella considerazione della particolare complessità tecnico-organizzativa e della rilevanza educativa e didattica del nuovo assetto operativo prefigurato dalle Linee Guida di cui trattasi, appare opportuno che alle Conferenze di Servizio di seguito riportate, direttamente presiedute dai rispettivi Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali, venga assicurata la personale partecipazione delle SS.LL.

Napoli: 7/10/2009 ore 10.00 – IPIA Sannino Ponticelli Napoli  
Caserta: 6/10/2009 ore 10.00 - Ist. Comprensivi e secondarie 1° grado - Sala conferenze USP Caserta;  
8/10/2009 ore 10.00 - Scuole secondarie di 2° grado - Sala conferenze USP Caserta;  
Avellino. 9/10/2009 ore 10.00 – ISA De Luca Avellino;  
Benevento: 7/10/2009 ore 10,00 – L.S. Rummo Benevento  
Salerno: 8/10/2009 ore 10.00 – LS Severi Salerno

Lo scrivente, nel dirsi sicuro della Loro consueta disponibilità di collaborazione, su cui fonda il buon esito dei processi innovativi in atto, confida in un proficuo e apprezzato contributo di proposte e suggerimenti, propedeutici alla definizione di una regolamentazione omogenea sul territorio regionale dei Centri Sportivi Scolastici.

G.Mantile

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Alberto Bottino